

Parrocchia

PARROCCHIA SS. BENEDETTO E MARTINO
PASQUA 2021



Quest' anno, a differenza dello scorso, potremo celebrare comunitariamente il triduo pasquale. Alcuni riti saranno, però, soggetti a restrizioni per limitare il pericolo del contagio.

Questo sussidio è una proposta che la nostra comunità parrocchiale offre per vivere questi riti all'interno delle nostre case, per riscoprirle come luogo dove celebrare la fede, dove condividere l'esperienza di seguire Gesù, dove la nostra vita ordinaria e quotidiana diventa liturgia.

I gesti proposti sono in parte tratti dal sussidio #iocelebroacasa già utilizzato lo scorso anno e in parte pensati da alcuni di noi, anche prendendo spunto dai gesti che fanno parte della nostra tradizione parrocchiale.

QUESTE LE PROPOSTE:



*La preparazione del pane ,
il gesto della lavanda dei piedi o delle mani*



*La costruzione del Giardino di Pasqua
e la lettura del racconto della Passione di Gesù*



Giorno del silenzio e dell'attesa



*Il completamento del Giardino di Pasqua,
l'annuncio della Risurrezione
e la benedizione della casa e della famiglia.*

Sono gesti semplici, a misura di famiglia con bambini.

Ogni famiglia è libera di prendere quanto ritiene adatto a sé.

Non serve fare tutto... basta qualche segno ricordando che un gesto fatto bene, in un clima di serenità e preghiera vale più di mille parole.

Se avete voglia, fate delle foto delle vostre celebrazioni, delle preghiere, dei segni costruiti e inviatele in parrocchia o nei gruppi whatsapp della catechesi e le metteremo nel sito. (parrocchiacampalto@libero.it)

A voi, a tutte le vostre famiglie, ai vostri figli, il più sincero augurio di una Pasqua di vita nuova, gioia vera e speranza pura.



GESTO – PREPARAZIONE DEL PANE

Durante la giornata preparare il pane, magari coinvolgendo anche i bambino o coloro che sono a casa .

Nel sito della parrocchia trovate un [video](#) che accompagna sia nella realizzazione della ricetta che nella presentazione del segno.

Mentre prepariamo il pane possiamo far memoria di tutti i brani che abbiamo ascoltato durante la Quaresima e disegnato sulla croce.

Facciamo una bella pagnotta grande o due pagnotte più piccole: una che si condividerà questa sera e una per il giorno di Pasqua.

Ci si può riunire insieme mezz'ora prima della cena (con la cena già pronta). Al centro della tavola preparata ponete il pane e, se ce l'avete, la croce costruita durante la Quaresima o un'altra croce.

Prima della cena ci si sposta poi nel luogo scelto per vivere la celebrazione in famiglia, dove si sono preparati una Bibbia aperta, una bacinella con acqua e un asciugamano, il pane che è stato preparato.

PAROLA

Lettura Dal vangelo secondo Giovanni (13,1-15).

Prima della festa di Pasqua, Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine. Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto. Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: "Signore, tu lavi i piedi a me?". Rispose Gesù: "Quello che io faccio, tu ora non lo capisci; lo capirai dopo". Gli disse Pietro: "Tu non mi laverai i piedi in eterno!". Gli rispose Gesù: "Se non ti laverò, non avrai parte con me". Gli disse Simon Pietro: "Signore, non solo i miei piedi, ma anche le mani e il capo!". Soggiunse Gesù: "Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto puro; e voi siete puri, ma non tutti". Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: "Non tutti siete puri". Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: "Capite quello che ho fatto per voi?

In dialogo si riflette sul gesto di Gesù e sul suo significato. Anche i bambini e i ragazzi presenti rispondono alla domanda posta da Gesù.

Si riprende la lettura del vangelo di Giovanni (13,13-17):

Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete. Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi."

GESTO - LAVANDA DEI PIEDI

Lavanda dei piedi vicendevole: superando il pudore che può nascere, si rivive in famiglia il gesto di Gesù ai suoi discepoli.

oppure

LAVANDA DELLE MANI

Si compie il gesto del lavarsi reciprocamente le mani, particolarmente significativo in questo tempo di pandemia accompagnato dal commento:

Le nostre mani ricevono l'acqua
perché ci purifichi dal male del contagio
e noi le laviamo perché siano espressione di amore,
di cura per la salute di ognuna e di ognuno.
Le mani benedicono, le mani sono fatte per amare
ma sono anche a volte strumento di violenza.
Le laviamo nel Giovedì Santo
perché possiamo essere purificati da Dio Padre
che si è abbassato nel Suo Cristo,
quel Cristo che ha mani come le nostre.

Ci si sposta in cucina o in sala da pranzo. Si comincia la cena spezzando il pane e mangiandone un pezzetto.

Si può concludere la cena con questa semplice preghiera.

Grazie Signore per aver condiviso il pane.
Grazie per averci fatto ricordare
questa sera i segni del tuo amore.